



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PROGETTO DI RICERCA

Xanto Avelli, un artista mondiale

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Rovigo Cultura, parte dalla considerazione che uno studio approfondito su Francesco Xanto Avelli, uno dei più importanti ceramisti italiani del Rinascimento, sulla sua produzione artistica e sul contesto storico-culturale nel quale è vissuto e ha operato, andrebbe ad arricchire quanto sino ad ora già indagato. Il tutto in una visione più ampia, riguardo ad un periodo storico-artistico così importante per l'Italia e l'Europa. I numerosi studi fino ad oggi condotti hanno indagato molti aspetti; tuttavia molti altri sono ancora da approfondire, come ad esempio la sua biografia anche in relazione con i diversi personaggi con i quali si trovò ad operare.

Il presente progetto intende, pertanto, continuare nell'opera di conoscenza e valorizzazione dell'artista rovigino, indissolubilmente legato alla sua città di origine, e del periodo storico-artistico nel quale ha operato. Nato a Rovigo agli inizi del XVI secolo, dopo vari spostamenti, si trasferì alla corte di Francesco Maria Della Rovere dove rimase sino al termine della sua vita. È qui che dette vita alla produzione di splendide maioliche istoriate, oggi conservate nelle più importanti collezioni pubbliche e private del mondo, ma anche alla produzione di interessanti sonetti rivolti al duca urbinato. Nella creazione dei suoi istoriati si configura come un buon conoscitore della scuola raffaellesca in quanto attinse per la composizione e per le singole figure dagli incisori del suo tempo: Marcantonio Raimondi, Agostino Veneziano, Marco Dente, Ugo da Carpi, Gian Giacomo Caraglio, Agostino De' Musi, rispettando in genere la disposizione compositiva originale, ma anche combinando figure desunte da varie fonti, spesso modificando particolari o riprendendo le figure in controparte per inserirle in un paesaggio con quinte architettoniche quasi stereotipate. Una produzione che a tratti può risultare anche seriale, tuttavia condotta con maestria tecnica. Altri soggetti derivano dall'ambito letterario; egli infatti trae ispirazione dalla Bibbia e da scrittori e poeti come Virgilio, Ovidio, Trogo Pompeo, Livio, Petrarca e Ariosto.

In Urbino, ma anche a Pesaro, dovranno concentrarsi la maggior parte delle ricerche volte ad interrogare nuovamente gli archivi, approfondendo la ricerca storica, bibliografica e artistica.

Il progetto si avvale di un comitato scientifico internazionale costituito da membri delle Università di Urbino e Ferrara, dell'Accademia Raffaello di Urbino, del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, dell'Istituto Courtauld di Londra.

I risultati della ricerca troveranno spazio in un convegno previsto in due sedi (Rovigo e Urbino), al quale parteciperanno i più importanti specialisti del settore.